

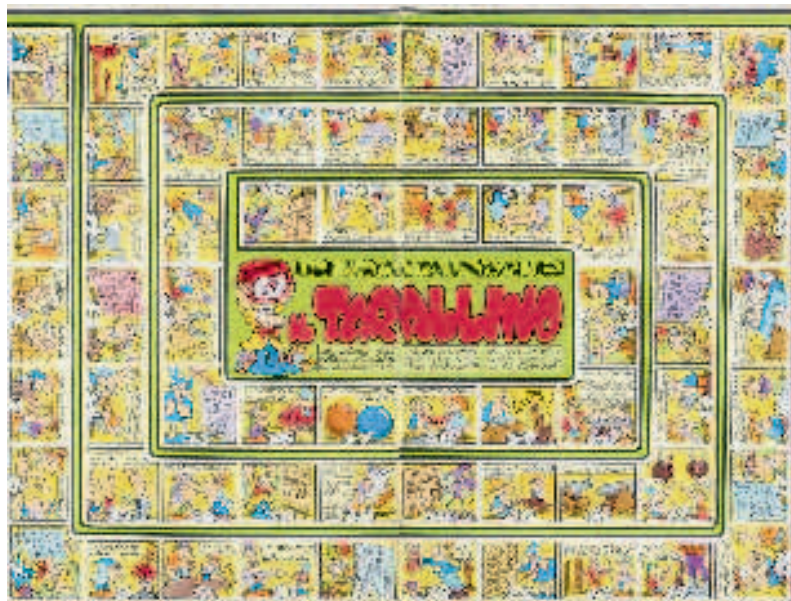
## PALCOSCENICI

Il signor Bonaventura  
rivive con gli altri «eroi»

■ Ci sono Tofano e Buzzati, ma anche Pratt e Altan. Ci sono tutti i disegnatori che hanno lavorato per il *Corriere dei piccoli*. Trecento le opere nella mostra che celebra i 100 anni del «giornalino» (primo numero il 27 dicembre 1908). Curata da Giovanna Ginex e prodotta da Palazzo Reale con la partecipazione di Skira, espone i disegni e i materiali grafici originali e una sele-

zione del pubblicato, ad opera dei grandi artisti che misero il loro eccezionale talento al servizio del periodico, selezionate riordinando e archiviando oltre 39.000 fogli solo per il *Corriere dei Piccoli*. Tavole, disegni, bozzetti, vignette, che riportano alla vita il signor Bonaventura, Sor Pampurio, Marmittone, affiancati a personaggi ancora vivi, come la Pimpa e Corto Maltese.

Archivio Storico del «Corriere della Sera» © Jacovitti



Benito Jacovitti «I grandi giochi. Il Tarallino» («Corriere dei Piccoli», n. 28, 1971)



Dino Buzzati «La famosa invasione degli orsi - Il gatto mamnone» («Corriere dei Piccoli», 1945)

→ **Teatro** I bambini che lo seguono hanno una marcia in più e imparano a porre le domande

→ **Esperienze** Parlano Carla Marchini, la scenografa Santuzza Calì e Maria De Barbieri

## Non c'è solo Mangiafuoco

I ragazzi a teatro sono spettatori esigenti, pronti anche ad assistere all'*Aida*. L'importante che siano spettacoli di qualità. Da Darwin in scena a Roma alle storie del Teatro della Tosse.

FRANCESCA DE SANCTIS

ROMA  
fdesanctis@unita.it



Abiti curati nei minimi dettagli, scenografie da fiaba e testi più che autorevoli. Chi ha detto che gli

spettacoli teatrali pensati per i bambini debbano essere arrangiati o considerati «di serie B»? Molto spesso sono dei piccoli capolavori. Non solo, «i bambini che vengono educati a frequentare i teatri sin dai primi anni hanno una marcia in più». Parola di Santuzza Calì, autrice di meravigliosi costumi teatrali, che negli ultimi anni abbiamo ammirato soprattutto al Teatro Eliseo di Roma, dove la prossima settimana andrà in scena *Nonno Charlie e il mistero dell'anello mancante*. *Magico viaggio*

*nel mondo di Darwin*, scritto e diretto da Gigi Palla, con scene e costumi di Santuzza Calì.

«Quando lavoro per i grandi teatri - racconta la scenografa, che ha affiancato a lungo Lele Luzzatti - spesso mi chiedono di incontrare i bambini. La domanda che mi sento rivolgere più spesso è: «Ce li fa vedere i segreti?» Che vuol dire toccare le maschere, indossarle, accarezzare le piume. Così quando assistono allo spettacolo, oltre al divertimento in sé della pièce, c'è anche la sod-

disfazione di riconoscere le cose che loro hanno toccato con mano. Ultimamente, quando incontro i più piccoli, chiedo loro di inviarmi dei disegni: sono sempre meravigliosi. E guai a chi pensa che l'Opera sia troppo audace per i bambini! All'inizio venivo burlata perché osavo portare in scena l'*Aida*, invece proprio ai più piccoli bisogna dare di più che agli altri».

Ma a cosa serve il teatro? «Serve a porre delle domande, senza necessariamente fornire delle risposte - pro-